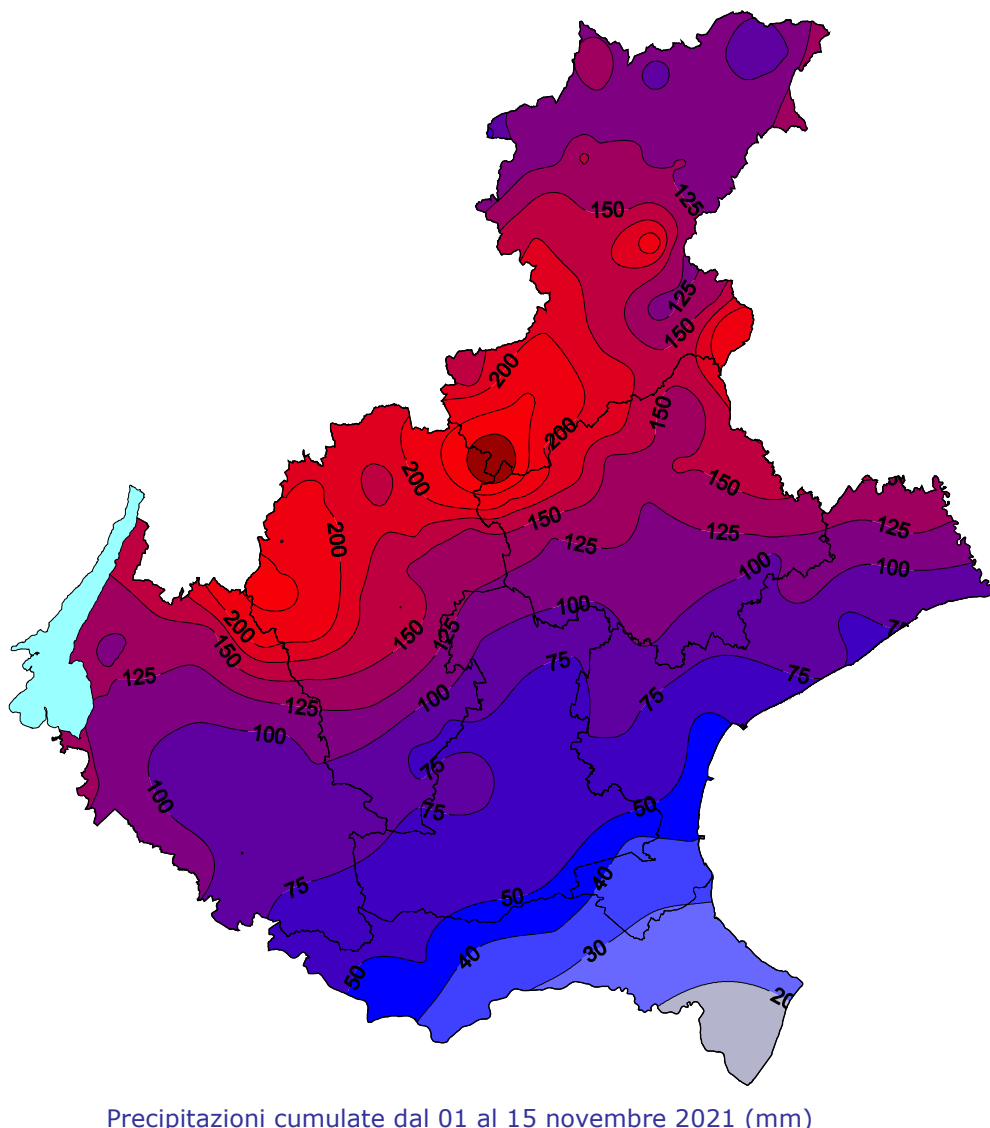
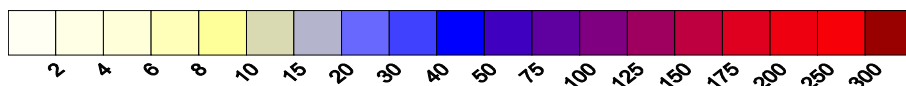


Precipitazioni Nei primi 15 giorni di novembre sono caduti mediamente sul Veneto 115 mm di precipitazione. Le precipitazioni medie (1994-2020) dell'intero mese di novembre sono stimate, sul Veneto, in 136 mm (119 mm la mediana). **A metà novembre risulta caduto l'85% degli apporti attesi a fine mese.** Sul settore dolomitico sono piovuti 100-200 mm, sulle Prealpi 125-250 mm, sulla pianura gli apporti variano dai 125-150 mm della Pedemontana, ai 75-100 mm del settore centrale, ai 20-50 mm del Polesine e del Veneziano meridionale.

A livello di bacino idrografico (solo parte veneta) si varia da apporti di 60 mm osservati sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco e di 70 mm su Po e Bacino Scolante, fino ai 150 mm del Piave e del Livenza. Sui diversi bacini idrografici sono caduti, a metà mese, dal 70% al 95% delle precipitazioni attese a fine novembre. La seguente tabella riporta gli apporti in mm dei primi 15 giorni di novembre sul Veneto e sui principali bacini idrografici (solo parte veneta), confrontati con la media e la mediana 1994-2020 delle precipitazioni dell'intero mese di novembre.



Precipitazioni cumulate dal 01 al 15 novembre 2021 (mm)



01 - 15 novembre 2021	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE PER BACINO IDROGRAFICO (mm)											
	ADIGE	BACINO SCOLANTE	BRENTA	FISSERO TARTARO CANALBIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	REGIONE VENETO
mm caduti	131	71	137	63	117	152	99	153	73	107	107	115
media (intero mese novembre)	139	97	152	82	127	167	113	185	103	121	130	136
rapporto% 2021/media	94%	73%	90%	77%	92%	91%	88%	83%	71%	88%	82%	85%
mediana (novembre)	127	106	138	87	119	150	119	130	103	135	115	119
rapporto% 2021/mediana	103%	67%	99%	72%	98%	101%	83%	118%	71%	79%	93%	97%

Le massime precipitazioni sono state osservate dalle stazioni di: Valpore Monte Grappa (Seren del Grappa BL) 387 mm, Rifugio la Guardia (Recoaro Terme VI) 293 mm, Turcati (Recoaro Terme VI) 284 mm, Recoaro Mille (Recoaro Terme VI) 275 mm e Feltre (BL) 259 mm. Gli apporti minori sono stati misurati nel Basso Polesine (RO) dalle stazioni di Porto Tolle 17 mm, Rosolina Po di Tramontana 26 mm e Adria 28 mm. Tra le precipitazioni di elevata intensità rilevate nei primi 15 giorni del mese si segnalano i seguenti valori (in mm):

data	stazione	3 ore	6 ore	12 ore
1-nov	Zero Branco (TV)	67.6	77.0	80.8
	Conegliano (TV)	75.4	98.4	108.2
	Gaiarine (TV)	68.8	90.4	100.6

Nei primi quindici giorni di novembre, sul Veneto si sono verificate precipitazioni nei seguenti giorni:

- 1: piogge da contenute a molto abbondanti su tutto il territorio regionale. I minori apporti si sono verificati sul Basso e Medio Polesine (Porto Tolle 14 mm, Rosolina 17 mm) e i quantitativi di pioggia sono stati via via crescenti verso nord con i valori più elevati sulle Prealpi trevigiane, bellunesi e vicentine (Conegliano 108 mm, Gaiarine 101 mm, Col Indes-Tambre d'Alpago 99 mm, Valpore di Seren del Grappa 96 mm);
- 2: piogge da scarse a modeste sulla parte nord orientale della provincia di Belluno;
- 3: ad eccezione del basso Polesine, dove non si sono verificate precipitazioni, nella resto del Veneto piogge da scarse a molto abbondanti, con i quantitativi maggiori caduti sulle Prealpi vicentine e al confine tra le province di Treviso, Vicenza e Belluno (Valpore di Seren del Grappa 115 mm, Passo Xomo-Posina 99 mm);
- 4: piogge assenti sulla provincia di Rovigo, sulla parte meridionale della provincia di Padova e su quasi tutta la provincia di Venezia; altrove scarse nella parte meridionale e orientale del Veneto e abbondanti sulle Prealpi vicentine e sulla provincia di Belluno (Soffranco-Longarone 53 mm, Valpore di Seren del Grappa 52 mm);
- 8: precipitazioni da scarse a contenute nella fascia centrale della regione, con i quantitativi maggiori sulle Prealpi, soprattutto sull'Alpago (BL) (Col Indes-Tambre 39, San Martino 31 mm, Torch 30 mm);
- 13: ad eccezione dell'estremità più orientale delle province di Rovigo e di Venezia, dove non si sono registrati eventi piovosi, nel resto della regione piogge da scarse a contenute con quantitativi maggiori procedendo da est verso ovest. Gli apporti più elevati sono stati registrati in provincia di Verona e di Vicenza (Roverchiara 26 mm, Montecchio Precalcino 25 mm);
- 14: precipitazioni da scarse a molto abbondanti pressoché su tutta la regione. I quantitativi maggiori sono stati registrati sulle Prealpi vicentine (Turcati-Recoaro Terme 75 mm), sul confine tra le province di Vicenza, Treviso e Belluno (Valpore di Seren del Grappa 75 mm) e sull'alto Veneziano (Bibione 48 mm);
- 15: piogge di scarsa o modesta entità sulla parte meridionale e su quella sud-occidentale della regione (Montagnana e Sant'Elena 11 mm).

Riserve nivali La prima metà del mese di novembre è stata caratterizzata da 3 episodi nevosi (nei giorni 2, 3-4 e 14-15) che hanno determinato apporti complessivi di 100 cm di neve fresca oltre i 2600 m di quota, 70-85 cm a 2200 m nelle Dolomiti meridionali, e 40-50 cm in quelle settentrionali. Il limite neve/pioggia è stato prevalentemente oltre i 1600 m di quota, anche se in alcuni occasioni si è abbassato nell'Agordino. Sulle Prealpi, precipitazioni nevose si sono avute fino a 1700 m di quota nei giorni 3 e 14, senza importanti apporti. Fra l'episodio dei primi giorni del mese e quello di metà mese le temperature sono state molto miti, con la conseguente fusione del manto nevoso alle quote medio-basse e lungo i versanti a sud. L'estensione della copertura nevosa (*Snow Cover Area-SCA*) è passata da oltre 1600 km² del 6 novembre a poco più di 8400 km² il giorno 12. La temperatura media dei quindici giorni è stata mite (+0.6 °C) con il giorno 5 più freddo e il 12 più caldo. Nelle Prealpi la neve è quasi assente, mentre nelle Dolomiti l'indice di spessore di neve al suolo (*HS_{i-med}*), il 15 novembre, risulta nella norma (31 cm; range valori nella norma 8-33 cm).

Lago di Garda Il livello del lago, in crescita dall'inizio del corrente mese, si mantiene **ancora superiore al valore medio** ed alla data del 15 novembre si attesta tra il 50° ed il 75° percentile.

Serbatoi Nella prima metà di novembre il volume complessivamente invasato nei *principali serbatoi del Piave* ha manifestato un lieve rialzo nei giorni seguenti gli eventi pluviometrici dei giorni 1 e 3-4 novembre, ritornando poi a calare, anche in ottemperanza alle esigenze di laminazione delle piene, fin su valori al giorno 15 novembre di **77.9 Mm³** (+9.5 Mm³ dalla fine di ottobre), pari al **46% del volume massimo invasabile**, tra il 5° e il 25° percentile e poco sotto la media storica (-24%, -24.9 Mm³), negli ultimi 10 anni superiore solo allo scorso 2020 (+4.3 Mm³) e al 2015 (+13.8 Mm³). L'invaso del Mis (non soggetto a laminazione) è ancora sotto la media storica del periodo, anche se con l'evento di inizio mese si è avuto un deciso incremento di volume rispetto a fine ottobre. Aumento iniziale anche a Pieve di Cadore, con successivo calo per tornare verso volumi prossimi al livello di laminazione imposto e situazione tuttora sotto la media. L'invaso di Santa Croce invece permane sotto la quota di laminazione, in calo dopo l'incremento dei primi di novembre e con valori a metà mese poco sotto la media del periodo. Sul *serbatoio del Corlo (Brenta)* il volume si è mantenuto pressoché costante (intorno al valore di laminazione), con un volume al 15 novembre di **10.1 Mm³**, pari al **26% del volume attualmente invasabile**, tra il 5° e il 25° percentile e sotto la media storica del periodo (-55%, -12.3 Mm³), circa 4.7 Mm³ in meno rispetto al 2020 e poco superiore ai valori minimi registrati nel 2013, 2017 e 2016 (minimo assoluto per il periodo con 9.3 Mm³), questi ultimi comunque allineati con le necessità della laminazione delle piene.

Portate Nella prima metà di novembre i **deflussi risultano in ripresa** nelle *sezioni montane del Piave* a regime naturale, grazie agli apporti piovosi dei giorni 1, 4 e 13-14. I dati strumentali delle stazioni idrometriche evidenziano al *giorno 15 novembre* portate generalmente comprese tra il 25° percentile e la mediana della serie storica, con i seguenti confronti, sempre negativi, tra i valori medi del periodo 1-15 novembre di quest'anno ed i valori medi storici mensili: alto Piave -30%, Padola -39%, Boite a Cancia -23%, Boite a Podestagno -24%, Cordevole a Saviner -32% e Fiorentina -34%. Il contributo unitario nella giornata del 15/11 risulta compreso tra i 15 l/s*km² del Padola a Santo Stefano e i 24 l/s*km² del Fiorentina, mentre il contributo medio della quindicina appena trascorsa varia tra i 19 e i 28 l/s*km².

Deflussi in ripresa anche sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre, con valori, sia per il dato del 15/11 sia per la media dei primi quindici giorni di novembre, di poco superiori a quelli mediani, ma ancora inferiori ai valori medi storici: -39% per il dato del 15 e -29% per la portata media dei quindici giorni. Il contributo unitario il 15 del mese risulta di circa 34 l/s*km², e di 37 l/s*km² come contributo medio della quindicina.

Sull'alto Bacchiglione i deflussi sono in sensibile crescita rispetto ad un ottobre con valori ben inferiori a quelli medi: per il giorno 15 novembre l'Astico mostra una portata compresa tra il 75° e il 95° percentile ed un valore pari a +50% del valore medio storico del periodo, con un contributo unitario di ben 75 l/s*km², mentre il Posina registra un valore tra la mediana e il 75° percentile (pari a -6% rispetto alla media storica) ed un contributo unitario di 53 l/s*km². Anche per la portata media della prima metà di novembre si osserva, pur in un comune contesto di netta ripresa delle portate rispetto ad ottobre, un comportamento differenziato: l'Astico con una portata compresa tra la mediana ed il 75° percentile (e +18% rispetto alla media mensile storica), il Posina con una portata di poco inferiore alla mediana (e sotto la media mensile storica, -27%).

Alla data del 15 novembre le portate dei maggiori fiumi veneti manifestano un andamento altalenante, fortemente condizionato dalle precipitazioni occorse, risultando **a volte ancora inferiori alle medie storiche** in particolare su Adige e Po. Considerando le stazioni con le serie temporali di maggiore durata, la portata media dei primi 15 giorni di novembre, rapportata alla serie storica delle portate medie mensili, si attesta tra il 50° ed il 75° percentile per l'Adige a Boara Pisani ed il Brenta a Barziza mentre per il Bacchiglione a Montegalda ed il Po a Pontelagoscuro è compresa tra il 25° e il 50° percentile. Rispetto alla media mensile storica i deflussi medi della quindicina appena trascorsa risultano nella media sul Brenta a Barziza (0%) ma inferiori sull'Adige a Boara Pisani (-17%), sul Bacchiglione a Montegalda (-30%) e sul Po a Pontelagoscuro (-41%).